# REGOLAMENTO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DEI FENOMENI DI BULLISMO E DI CYBERBULLISMO NELLA SCUOLA

***Questo regolamento è da intendersi come parte integrante del Regolamento di Istituto***

***Approvato dal Collegio dei Docenti in data 19 maggio 2025 e dal Consiglio di Istituto in data 22 maggio 2025***

**PREMESSA**

Con l'uso intensivo e pervasivo delle nuove tecnologie da parte delle giovani generazioni, si sono diffuse e hanno prevalso nuove forme di comunicazione, di relazione e di socialità che si affiancano, si sovrappongono, in parte sostituiscono, e interagiscono profondamente nella vita degli studenti. L'interazione tra vita vissuta on-line e vita reale si presenta, di fatto, come un nuovo unico ambiente in cui si svolgono e si confondono, tradizionali e nuove forme di relazioni e di processi, che pongono una nuova e urgente sfida educativa. In particolare, relativamente alle crescenti dinamiche di bullismo e cyberbullismo, la legislazione vigente demanda alla scuola, per quanto di sua competenza, il ruolo di intervento preventivo e di contrasto.

Il presente Regolamento adottato dal Liceo E.Q.Visconti, si propone di costruire un sistema integrato di prevenzione e intervento. In primo luogo, mira a realizzare strategie preventive efficaci per impedire l'insorgenza di episodi di bullismo e cyberbullismo, creando un ambiente scolastico fondato sul rispetto reciproco. In quest'ottica, un aspetto cruciale riguarda lo sviluppo di programmi di sensibilizzazione specifici per le diverse componenti della comunità scolastica. Per gli studenti, l'attenzione si concentra sul potenziamento delle competenze socio-emotive e della consapevolezza digitale. Le famiglie che ne fanno richiesta vengono supportate nell'acquisizione di strumenti per il riconoscimento precoce dei segnali di disagio, e interagiscono in costante dialogo con la scuola, mentre il personale scolastico beneficia di una formazione sulle competenze di gestione delle situazioni critiche. La tempestività e il coordinamento degli interventi in caso di episodi sono garantiti attraverso protocolli d'azione standardizzati, che prevedono il coinvolgimento sistematico di tutte le parti interessate e un monitoraggio costante dell'efficacia delle azioni intraprese. Il supporto personalizzato rappresenta un pilastro fondamentale, realizzato attraverso servizi di counseling sia individuali che di gruppo, una stretta collaborazione con i servizi territoriali specializzati e specifici programmi di recupero e reinserimento. Particolare attenzione viene dedicata alla promozione di una cultura digitale responsabile, che si sviluppa attraverso percorsi di educazione all'uso consapevole delle tecnologie, lo sviluppo del pensiero critico digitale e una formazione approfondita sulle implicazioni legali e sociali del comportamento online.

Il Regolamento presente, è in stretta correlazione e si integra con il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità, il PTOF.

Di tale Regolamento si dà conoscenza e diffusione a tutte le componenti scolastiche anche in funzione di confronto e costante discussione dei problemi legati al Bullismo e al Cyberbullismo

# NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Direttiva Ministeriale** n. 16 del 5 Febbraio 2007 – Linee di indirizzo generali ed azioni a livello Nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo.
- **Direttiva Ministeriale N. 30** del 15 Marzo 2007 - "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- **Direttiva MPI n. 104** del 30 novembre 2007 - "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali"
- **D.P.R. 249/98 e 235/2007 - "Statuto delle studentesse e degli studenti**";
- **Linee di orientamento per azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (MIUR 13 Aprile 2015**).
- **Piano Nazionale per la Prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, MIUR 2016/2017**;

- **Legge n.71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo".**
- **Aggiornamento Linee di Orientamento per la prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo (Ottobre 2017).**
- **Prassi UNI/PdR 42:2018** - Prevenzione e contrasto del bullismo - Linee guida per il sistema di gestione per la scuola e le organizzazioni rivolte ad utenti minorenni.
- **D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101** recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale italiana (D.Lgs. 196/2003) alle disposizioni del GDPR (General Data Protection Regulation - Direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati);
- **Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo aggiornamento 2021** - per le istituzioni scolastiche di ogni grado.
- **Legge n. 70/2024 recante Disposizioni e delega al governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo**

- **Artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;**
- **Artt. 2043-2047-2048 Codice Civile**;
- **Art. 167 del D. lgs. 196/2003**

# DEFINIZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

## BULLISMO

Il bullismo è una forma di comportamento sociale di tipo violento e intenzionale, di natura sia fisica che psicologica, oppressivo e vessatorio, ripetuto nel corso del tempo e attuato nei confronti di persone considerate dal soggetto che perpetra l'atto in questione come bersagli facili e/o incapaci di difendersi. È tipico dell'età pre-adolescenziale e adolescenziale, spesso messo in atto a scuola. Gli atti di bullismo si presentano in modi diversi e devono essere distinti chiaramente da quelli che, invece, possono identificarsi come semplici scherzi/giochi inopportuni o ragazzate; dalle relazioni conflittuali occasionali; dalle tensioni temporanee o di altra natura. Il riconoscimento di una situazione di bullismo è tanto più necessario in quanto le situazioni di disagio non riconducibili ad essa presentano sintomi di malessere simili.

**Caratteristiche del bullismo**

- **Intenzionalità** (le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi)
- **Ripetitività** (i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo)
- **Squilibrio di potere** (la vittima si trova su un piano di vulnerabilità)
- **Isolamento della vittima** (spesso timorosa di chiedere aiuti esterni e di rivelare ad altri quanto sta subendo).
- **Paura**: sia la vittima che i compagni che assistono agli episodi di bullismo hanno paura, temono che parlando di questi episodi all'adulto la situazione possa solo peggiorare, andando incontro a possibili ritorsioni da parte del bullo.
- **Gruppo**: gli atti di bullismo vengono sempre più spesso compiuti da gruppi (più di due) occasionali o organizzati

**Tipologie degli atti di bullismo:**

- **Fisico**: colpi, pugni, calci, strattoni, furti e/o danneggiamento degli oggetti personali della vittima
- **Verbale**: manifesto (deridere, umiliare, svalutare, criticare, accusare, ecc.) o nascosto (diffondere voci false e offensive su un compagno, provocazioni, ecc.); ·
- **Relazionale:** sociale (escludere il compagno dalle attività di gruppo, ecc.) o manipolativo (rompere i rapporti di amicizia di cui gode la vittima).
- **Indiretto**: esclusione sociale, pettegolezzi, diffusione di calunnie Non si può parlare di bullismo per singoli episodi di prepotenza occasionali. Questi possono essere anche molto gravi, ma rientrano in altre tipologie di comportamento (scherzo, litigio, reato).
- **I ruoli**: **bullo** ( vuole dominare e avere un ruolo di prestigio ma attraverso una modalità distorta); **vittima** (non reagisce perché impaurita, perché non sa cosa fare o non è capace di difendersi da sola); **sostenitori del bullo** (non prendono l'iniziativa, ma si uniscono all'azione aggressiva); **spettatori passivi** (non fanno niente per fermare le prepotenze, non intervengono spesso per paura o perché non sanno come intervenire); **difensori della vittima** ( capiscono cosa sta accadendo e hanno la forza di reagire e fermare le prepotenze).

## CYBERBULLISMO

Il cyberbullismo è definito come un'azione aggressiva intenzionale, agita da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi: "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per

via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"(art. 1, comma 2, legge 71/2017).

**Caratteristiche**:

- I**ntenzionalità** (le azioni mirano deliberatamente a danneggiare la vittima in vari modi). **Ripetizione** (i comportamenti di prepotenza si protraggono nel tempo).
- **Squilibrio di potere** (la vittima si trova su un piano di vulnerabilità).
- **Anonimato** (generalmente chi compie atti del genere mantiene nascosta la propria identità).
- **Deresponsabilizzazione** (chi agisce o sostiene l'aggressione spesso non si rende conto della gravità di ciò che compie).
- **Rapida diffusione** (il materiale usato dai cyberbulli può essere diffuso in tutto il mondo e diventare virale.
- **Permanenza nel tempo** (il materiale può rimanere disponibile online anche per molto tempo).
- **Pubblico più vasto** (n commento, un'immagine o un video postati possono essere potenzialmente in uso per una moltitudine di persone).
- **Senza tempo e senza spazio** (l'aggressione raggiunge la vittima in qualsiasi tempo e anche in un contesto solitamente protetto come a casa, di giorno/di notte).

**Esempi di tipologie**:

**Scritto-verbale** : offese e insulti tramite messaggi di testo pubblicati su siti, social network o tramite telefono -es. telefonate o messaggi anonimi, intimidazioni esplicite o implicite.
**Visivo**: diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social network;
**Esclusione:** dalla comunicazione online, da gruppi e chat di classe.

**Si configurano come forme di cyberbullismo anche le seguenti azioni indicate da nomi che si sono codificati e diventati di uso comune**

- ✓ **Flaming**: litigi on line nei quali si fa uso di un linguaggio violento e volgare;
- ✓ **Harassment**: molestie attuate attraverso l'invio ripetuto di linguaggi offensivi;
- ✓ **Cyberstalking**: invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arriva a temere per la propria incolumità;
- ✓ **Denigrazione**: pubblicazione all'interno di comunità virtuali, quali newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- ✓ **Outing estorto**: registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato e poi inserite integralmente in un blog pubblico;
- ✓ **Impersonificazione**: insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima;
- ✓ **Esclusione**: estromissione intenzionale dall'attività on line;
- ✓ **Sexting**: invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale
- ✓ **Revenge porn**: condivisione pubblica di immagini o video intimi tramite Internet , senza il consenso dei protagonisti degli stessi e\o prevalentemente con finalità vendicative.

# RESPONSABILITÀ E RUOLI DELLE FIGURE SCOLASTICHE

## Funzioni specifiche:

### TAVOLO PERMANENTE di monitoraggio per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo

| **Ne fanno parte** | **Ha funzione di indirizzo, monitoraggio, revisione e pianificazione** |
|---|---|
| o Dirigente Scolastico (Presidente);<br>o Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico;<br>o Docente referente per il contrasto al bullismo e cyberbullismo;<br>o Psicologa d'Istituto;<br>o Docenti facente parte del team antibullismo;<br>o 1 Rappresentante dei genitori nel Consiglio d'Istituto<br>o 1 Rappresentante degli studenti | o Provvede alla rilevazione periodica dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nell'istituto, all'analisi dei dati raccolti, all'identificazione delle criticità e alla valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese nell'ambito del monitoraggio continuo della situazione dell'Istituto.<br>o Elabora e promuove strategie di prevenzione attraverso la progettazione di interventi formativi destinati a studenti, docenti e genitori, organizza iniziative di sensibilizzazione cyberbullismo.<br>o Definisce le procedure di segnalazione e i protocolli d'intervento del Regolamento per il Bullismo e Cyberbullismo in accordo con il Regolamento d'istituto e le normative vigenti.<br>o Si riunisce una volta all'anno |

### IL TEAM ANTIBULLISMO

| **Ne fanno parte** | |
|---|---|
| o Dirigente scolastico;<br>o Docenti referenti per il Bullismo<br>o Animatore digitale<br>o Psicologo della scuola | 1. E' il gruppo operativo permanente che interviene tempestivamente per svolgere tutte le funzioni connesse alla segnalazione, gestione, risoluzione e\o attivazione di procedure previste dal Regolamento<br>**2.** E' il gruppo operativo che svolge le funzioni generali indicate di seguito (team anti bullismo) |

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- Individua attraverso il Collegio dei Docenti, un referente del bullismo e cyber bullismo e un Team anti bullismo da esso coordinata
- Coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola
- Prevede all'interno del PTOF corsi di aggiornamenti e formazione in materia di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, rivolti al personale docente e Ata

- Promuove sistematicamente azioni di sensibilizzazione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo nel territorio in rete con enti, associazioni, istituzioni locali ed altre scuole, coinvolgendo alunni, docenti, genitori ed esperti
- Favorisce la discussione all'interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo
- Prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

**IL TEAM ANTIBULLISMO**

- Promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso incontri che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale volti anche alla prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale; ·
- Si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare incontri di prevenzione;
- Cura rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi e per la giornata mondiale sulla Sicurezza in Internet, la "Safer Internet Day" (SID); ·
- Si attiva per la somministrazione di questionari agli studenti e ai genitori (anche attraverso strumenti on line) finalizzati al monitoraggio che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi attuati.
- E' il riferimento per docenti, alunni e altri operatori della scuola per la segnalazione e valutazione dei casi di bullismo e coordina gli eventuali interventi in accordo con il Dirigente, i Consigli di classe, i genitori e altri soggetti coinvolti o da coinvolgere (coordinatore di classe, tutor, psicologo, Asl)
- Redige una relazione annuale in cui di riportano i casi gestiti, l'efficacia delle azioni svolte e considerazioni generali sul fenomeno

**IL COLLEGIO DOCENTI**

- Promuove scelte didattiche ed educative, per la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;
- Promuove la possibile partecipazione ad eventuali corsi di aggiornamento e formazione, in materia di Cittadinanza digitale consapevole e di prevenzione dei fenomeni di bullismo e del cyberbullismo;
- Progetta azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze utili all'esercizio di una Cittadinanza digitale consapevole;
- Coinvolge, nella prevenzione e nel contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, tutte le componenti della comunità scolastica, particolarmente quelle che operano nell'area dell'informatica, partendo dall'utilizzo sicuro di Internet a scuola.

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

- Pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all'approfondimento di tematiche

che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;

- Favorisce un clima collaborativo all'interno della classe e nelle relazioni con le famiglie e propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.
- E' informato degli eventuali casi riguardanti un alunno\a e ne tiene conto all'interno della globalità degli interventi formativi: ed. Civica, tutoraggio, interventi individualizzati.

**I DOCENTI**

- Intraprendono azioni congruenti, tenuto conto che l'istruzione ha un ruolo fondamentale sia nell'acquisizione e rispetto delle norme relative alla convivenza civile, sia nella trasmissione dei valori legati ad un uso responsabile di internet;
- Valorizzano, nell'attività didattica, modalità di lavoro di tipo cooperativo e spazi di riflessione adeguati, monitorano atteggiamenti considerati sospetti o preoccupanti degli alunni, attraverso il dialogo quotidiano con gli studenti e tra di loro, dandone immediata comunicazione al Dirigente Scolastico e informando il referente per il bullismo ove si tratti di casi reali o a rischio;
- Si impegnano a rimanere aggiornati sulle tematiche del bullismo e del cyberbullismo,

**I GENITORI**

- Partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, proposte dalla scuola, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo
- Sono attenti ai comportamenti dei propri figli;
- Vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti;
- Conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- Conoscono il Regolamento disciplinare d'Istituto;

**GLI STUDENTI**

- Sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire il miglioramento del clima relazionale; per la costruzione del quale Sono chiamati a essere protagonisti e contribuire attivamente e con un atteggiamento positivo
- Possono operare come tutor per altri studenti;
- Imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni attraverso i social e gli strumenti digitali e non, che inviano;
- Non utilizzano durante le lezioni o le attività didattiche in genere cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente
- Rispettano il divieto di acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche e previo consenso del docente;
- Sono consapevoli che la divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti.

| | |
|---|---|
| **I COLLABORATORI SCOLASTICI E GLI ASSISTENTI TECNICI** | o Svolgono un ruolo di vigilanza attiva nelle aree dove si svolgono gli intervalli, negli spogliatoi delle palestre, negli spazi esterni, al cambio dell'ora di lezione e durante i viaggi di istruzione, ferme restando le responsabilità dei docenti.<br>o Partecipano alle attività di formazione per il bullismo e il cyber-bullismo organizzate dalla scuola.<br>o Segnalano al dirigente scolastico e al Team Antibullismo e per l'Emergenza eventuali episodi o comportamenti di bullismo e cyber-bullismo di cui vengono a conoscenza direttamente e/o indirettamente<br>o Se dovessero intervenire per bloccare eventuali comportamenti di bullismo in essere, lo faranno applicando le modalità previste dal Regolamento d'Istituto. |

**PREVENZIONE**

**La scuola si avvale di azioni e strumenti specifici che affiancano la didattica quotidiana già da sè improntata ad un clima di rispetto e accogliente**

- Questionari periodici sul fenomeno somministrati a:

Studenti
Docenti
Genitori

- Convenzioni con Istituti di ricerca
- Incontri con soggetti istituzionali (Forze dell'ordine, associazioni)
- Incontri e attività sul tema
- Settimana dell'ed. Civica

**AZIONI**

In caso di situazioni che potrebbero presentare il profilo di atti di bullismo o cyberbullismo si dovrà seguire la seguente procedura:

**1- SEGNALAZIONE**

Chiunque (studenti, genitori, personale scolastico) venga a conoscenza di un atto configurabile o sospetto come atto di bullismo o cyberbullismo dovrà darne comunicazione immediata al Dirigente scolastico e al referente. La segnalazione viene fatta compilando **la scheda di segnalazione** disponibile online sul sito del Liceo (vedi Allegato qui sotto) oppure riferendo oralmente i fatti ai Docenti o al Referente per il bullismo, che poi provvederanno alla compilazione della scheda di prima segnalazione e alla registrazione della segnalazione.

(**Allegato A Modello di scheda di segnalazione**)

**2- RACCOLTA INFORMAZIONI E VALUTAZIONE DEI FATTI**

Il Dirigente scolastico coadiuvato dal/la referente ed eventualmente dal team antibullismo condurrà una serie di colloqui con le persone coinvolte con lo scopo di raccogliere informazioni su quanto accaduto e valutare la tipologia e la gravità dei fatti. Potranno essere a tal fine svolti colloqui individuali con la presunta vittima, con il presunto bullo (o il gruppo), eventualmente con vittima e bullo insieme (se le condizioni di consapevolezza lo consentono), con il docente\i che abbia raccolto la segnalazione con i genitori della vittima, con i genitori del bullo. In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi immediati: essa è oggettivamente informativa, si svolge in un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta

l'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro. Potrà inoltre essere convocato un Consiglio di classe straordinario per ottenere approfondimenti dagli altri docenti. Una volta raccolte le testimonianze, i soggetti coinvolti (docenti di classe, Team bullismo, Dirigente) procedono alla valutazione. Se i fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo, non si interviene in maniera specifica, ma prosegue il compito educativo della scuola demandando il caso agli organi normalmente preposti

Qualora invece i fatti risultino confermati ed esistano prove oggettive di atti di bullismo e/o di cyberbullismo, il Team e il Dirigente scolastico aprirà una procedura con gli interventi da intraprendere.

Delle decisioni assunte in fase di valutazione dei fatti viene redatto apposito verbale o si verbalizza in occasione del Consiglio di classe. Esclusa la fattispecie di bullismo, il caso rimane segnalato al referente, che stila un promemoria qualora si presentino, successivamente, per casi analoghi gli stessi studenti coinvolti e ciò configuri una continuità rientrante in un caso di bullismo

## 3- INTERVENTI

A seguito di un'approfondita valutazione il Dirigente scolastico e il/la Referente, coadiuvati nei casi più gravi dal Team e/o dal Consiglio di classe, sceglieranno come gestire il caso attraverso uno o più interventi. Ogni caso ha naturalmente caratteristiche specifiche e andrà trattato in maniera diversa dagli altri. Alcuni casi trovano risoluzione già nella fase informativa e nei colloqui previsti dalle azioni che fanno seguito alla segnalazione, altri richiedono una **valutazione approfondita** e un intervento mirato di più ampia durata.

In entrambe le situazioni, risultano validi i seguenti interventi da modulare in funzione della gravità

- **Approccio educativo con la classe** (Percorsi basati su stimoli culturali; Promozione della competenza emotiva, dell'empatia e dell'assertività; Individuazione di una serie di regole di comportamento da tenere all'interno del gruppo classe; Promozione di strategie di coping positivo)
- **Intervento individuale con il bullo e con la vittima** (Colloqui di responsabilizzazione; Colloqui riparativi; Approcci disciplinari (sanzione costruttiva); Interventi psicoeducativi)
- **Gestione della relazione all'interno del gruppo** (Colloqui con mediatori per aiutare i soggetti coinvolti nella ricerca di una soluzione al conflitto; Incontri individuali con il bullo, con la vittima e incontri di gruppo con bulli, vittime (e spettatori) per risolvere il problema insieme)
- **Coinvolgimento della famiglia** (Uno o più colloqui volti all'approfondimento della situazione, alla comunicazione delle decisioni prese dal team, alla definizione degli interventi di gestione del caso, al monitoraggio dei comportamenti quotidiani)
- **Supporto intensivo a lungo termine** (Nei casi più gravi, coinvolgimento di altri enti nel territorio per la gestione della situazione)

**La procedura da seguire è, in generale e per tutti, i casi la seguente**:

- Supporto e protezione alla vittima per evitare che si senta responsabile;
- Comunicazione alla famiglia della vittima tramite convocazione: si descrivono i fatti e si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori la scuola;
- Comunicazione alla famiglia del bullo/cyberbullo tramite convocazione: si descrivono i fatti, si preannunciano le sanzioni disciplinari, si fornisce supporto nell'affrontare la situazione, si analizza l'eventuale necessità di supporti personalizzati (sportello di ascolto, interventi psico-educativi ecc.);
- Eventuale convocazione straordinaria del Consiglio di classe: scelta dell'intervento da attuare (approccio educativo con la classe, intervento individuale con il bullo e la vittima, gestione della relazione tra bullo e vittima, eventuale coinvolgimento dei servizi del territorio); scelta del tipo di provvedimento disciplinare da prendere nei confronti del bullo, in base alla gravità; condivisione della decisione con la famiglia;
- Lettera di comunicazione formale ai genitori del bullo/cyberbullo sulle decisioni prese dal Consiglio di classe;

- Eventuale denuncia all'autorità giudiziaria in caso di reato.

**SANZIONI**

Si riafferma quanto stabilito nel Regolamento di Istituto riguardo il valore educativo dei provvedimenti disciplinari, la loro gradualità, la possibilità di commutare la sanzione in attività in favore della comunità.

In caso di reato, avvio della procedura giudiziaria (solo per soggetti ultra quattordicenni): denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (questura, carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale. Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti, si procederà alla segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

L'Istituto considera, come infrazione grave, i comportamenti accertati, che si configurano come forme di bullismo e cyberbullismo e li sanziona sulla base di quanto previsto nel regolamento d'Istituto. Gli episodi di bullismo e cyberbullismo saranno sanzionati, privilegiando sanzioni disciplinari di tipo riparativo, convertibili in attività a favore della comunità scolastica.

**MONITORAGGIO**

Il Consiglio di classe, coadiuvato dal Coordinatore didattico, dal Team antibullismo e dagli altri soggetti coinvolti, provvederà a un attento monitoraggio della situazione, con lo scopo di verificare eventuali cambiamenti a seguito dell'intervento, l'efficacia delle misure prese, la presa di coscienza delle proprie azioni da parte del bullo/cyberbullo, l'effettiva interruzione delle sofferenze da parte della vittima. A sua volta, il **Tavolo permanente di monitoraggio** effettuerà un monitoraggio complessivo delle varie situazioni di bullismo/cyberbullismo emerse nel corso dell'anno scolastico.

**SCHEMA RIASSUNTIVO DI PROTOCOLLO DI AZIONI E SOGGETTI COINVOLTI**

| **Segnalazione** | **Soggetti proponenti coinvolti** |
|---|---|
| Segnalare un presunto caso di bullismo/cyberbullismo per attivare un processo di valutazione e di presa in carico della situazione da parte della scuola | Alunno vittima<br>Alunni testimoni<br>Dirigente<br>Docenti<br>Genitori<br>Personale ATA |
| **Analisi e valutazione dei fatti** | **Soggetti coinvolti** |
| Raccogliere informazioni e testimonianze sull'accaduto, valutare se si tratta di un effettivo caso di bullismo/cyberbullismo e scegliere la tipologia di intervento più adeguata al caso | Docenti di classe<br>Referente e docenti Team Anti bullismo<br>Dirigente<br>Psicologo della scuola |
| **Intervento e gestione del caso** | **Soggetti coinvolti** |
| Gestire il caso attraverso uno o più interventi opportuni, che prevedano il coinvolgimento delle famiglie degli alunni coinvolti, il supporto alla vittima, nonché misure per responsabilizzare il bullo/cyber bullo | Referente e Team Anti bullismo<br>Alunni coinvolti<br>Genitori degli alunni<br>Consiglio di classe<br>Dirigente<br>Psicologo della scuola |
| **Monitoraggio\verifica** | **Soggetti coinvolti** |
| Monitorare l'efficacia nel tempo delle azioni intraprese | Team bullismo<br>Docenti di classe<br>Dirigente<br>Tavolo permanente |